

## AI AI E' FINITA L'ENERGIA

Ad un certo punto, finì l'energia nella città, si spensero le luci di Topazia e Geronimo Stilton chiamò sua sorella Tea, che sapeva guidare la moto e si fece accompagnare dall' investigatore Ficcanaso Squit, per capire cosa fosse successo.

Dopo una serie di ricerche, l'investigatore, arrivò alla conclusione; che Madame NO aveva staccato i fili del generatore, perchè voleva costruire un enorme marchingegno, per ghiacciare il pianeta terra, però Madame No non aveva pensato al sole, che generava luce, calore e quindi energia.

Così, tutti si recarono dall' Inventore Ficcangeno e si fecero aiutare a costruire enormi pannelli solari da mettere sul marchingegno, per invertire il funzionamento della macchine.

Mentre loro montavano i pannelli solari, in città, stava succedendo il finimondo: Le persone si sentivano male per il gran caldo, i frigoriferi e i congelatori perdevano acqua e le case si allagavano, i semafori non funzionavano e si verificarono tanti incidenti .

Un vero e proprio caos..... !!!

Intanto i topolini di Topazia, come luci usavano torce e candele.

Siccome le case si erano allagate, costruirono delle barche per navigare e i piccoli topini si divertirono a nuotare come in una grande piscina.

All' improvviso tornò la luce e tutti applaudirono e Geronimo fu nominato sindaco di Topazia.

Madame NO, fu esiliata al Polo Nord e costretta ad aiutare Babbo Natale a costruire regali per grandi e piccini.

Mattia Di Cicco  
Giorgia Soave  
Massimiliano Vittiglio  
Jennifer Antonuccio



## Giù le zampe dal nostro mare

Mia sorella Tea ha avuto un'idea davvero strapopolica: organizzare una vacanza al mare per tutta la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge!

Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione porto Crostolo!

Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad aver avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano il sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno...

Decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (lo ammetto: avevo sbagliato strada!) ci ritrovammo in una piccola baia isolata.

Per mille mozzarelle, che posto strapopolico!

Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando ... Per i baffi a torciglione del gatto mammoni! Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro... e un altro... intrappolavano pesci, molluschi e alghe!

Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro...

Il mare sembrava una distesa di colori; in quel momento pensai: dobbiamo fare qualcosa, radunai tutta la famiglia e ci mettemmo all'opera, incominciammo a raccogliere tutta la plastica con i retini ma era troppa.

Si fece buio e andammo in albergo.

Quella notte non riuscii a dormire per pensare a come ripulire il mare e la spiaggia.  
Il mattino seguente la famiglia Stilton fece la colazione nella grande sala dell'albergo, ad un certo punto sentirono un rumore: era l'aspirapolvere che stava usando la cameriera, a Tea venne un'idea: "Ragazzi ho un'idea, potremmo costruire un'aspirapolvere gigante solo per la spazzatura!" Trappola disse: " Ottima idea!!" Ben e Trappy risposero: "Mettiamoci subito all'opera, allora".  
Incominciammo a cercare i pezzi per costruire l'aspirapolvere gigante.  
Geronimo disse: "Mettiamoci tutti alla ricerca di pezzi per l'aspirapolvere" e così fecero. Poco dopo si ritrovarono tutti sulla spiaggia e ognuno portò qualche pezzo: qualcuno portò una rete, qualcuno un motore, qualcuno un pezzo di metallo, il nonno Torquato portò pannelli solari.  
Avendo trovato tutto il necessario, insieme si misero a lavoro.  
Trappola disse: "Chi ha portato il pranzo?" Ben e Trappy risposero: "Lo abbiamo portato noi" e così mangiarono velocemente i panini al formaggio e ripresero a lavorare.  
Iniziò a farsi buio e tutti erano molto stanchi.  
Rientrarono in albergo e si fecero una tazza di latte caldo: finalmente a letto.  
Si svegliarono all'alba emozionati all'idea di provare la loro nuova invenzione; andarono frettolosamente in spiaggia, ad un tratto Trappola disse: "Fermi tutti, come la chiamiamo la nostra invenzione?" Geronimo rispose: " STILMAR 3500".  
Furono tutti d'accordo, felici afferrarono la loro invenzione e cominciarono ad aspirare: in un batti baleno il mare diventò blu cristallino.  
Geronimo e la sua famiglia cominciarono a saltellare di gioia, si abbracciarono tutti e pronti per una nuova avventura partirono per pulire tutti i mari del mondo.

Anna Tomolillo  
Benedetto Arciero  
Gabriele Serafino  
Mario Di Mambro



## Il tesoro della foresta oscura

Era una tranquilla mattina di primavera e io stavo lavorando alla mia scrivania all'Eco del Roditore, quando venni interrotto dal suono di un clacson .  
Guardai fuori dalla finestra del mio ufficio e vidi .....Tenebrosa Tenebrax ! Era venuta a prendermi con la sua Turbolapid: aveva bisogno del mio aiuto !  
Appena salii in macchina, Tenebrosa mi spiegò tutto: le serviva una zampa per scoprire cosa provocasse gli strani, gli stranissimi, stranissimissimi rumori che provenivano dalla Foresta Oscura, la paurosa foresta vicino al castello dei Tenebrax.  
Anche se i baffi mi frullavano per la fifa, la notte stessa decidemmo di andare nella foresta..... Con tanto di tenda e zaino da campeggio! Per fortuna non ero solo, con me c'erano Tenebrosa e i miei nipotini Ben e Trappy.  
Appena ci addentrammo nella foresta, capimmo subito che cosa causava gli strani rumori che tanto avevano preoccupato Tenebrax: delle ruspe stavano distruggendo i bellissimi alberi della foresta per conto di Madame No, la protagonista del nuovo film che Tenebrosa stava girando negli Horrywood Studios di Lugubria.  
Tenebrosa mi guardò preoccupata: - Cicchetto, forza, non c'è tempo da perdere! Devi trovare un'idea per fermarla subito.... E salvare la Foresta Oscura!  
Poi dissi a voce bassa a Tenebrosa e ai miei nipotini "Tenetemi il gioco" poi domandai "Allora Madame No cosa vorresti fare?" e mi rispose : " Uuuuu direi proprio la mia nuova villa di lusso più grande del mondo ma voi non potete entrare mocciosi e impiccioni scio, scio, scio, e non riuscirete a bloccare il mio progetto".

Ci voltò le spalle e andò via lasciandoci senza parole. In un attimo scomparve tra gli alberi e noi cominciammo pian piano a farci coraggio per raggiungerla. Ma tutto ci sembrò subito complicato, infatti iniziarono per noi delle piccole disavventure nella Foresta Oscura.

Man mano che ci addentravamo nel cuore della foresta sembrava che degli occhi luminosi e grandi ci guardavano e seguivano ogni nostro piccolo passo.

La paura ci assaliva, ma continuammo il nostro cammino. Tutto diventava sempre più scuro e i rami fitti creavano delle ombre spaventose e gigantesche.

Tremando dalla paura continuammo a camminare a passo lento e ci trovammo faccia a faccia con un gatto dalle enormi zampe, che ci attendeva per spaventarci e scoraggiarci, ma noi in un attimo fuggimmo senza lasciargli il tempo di reagire.

Sembrava andare tutto per il meglio, infatti a parte rumori strani, ombre spaventose e gigantesche, riuscimmo finalmente a raggiungere le ruspe che stavano distruggendo i bellissimi alberi della foresta.

Cercammo subito Madame No per farla smettere con quei lavori che stavano distruggendo una risorsa a cui non si deve rinunciare, che ci dà tanto ogni giorno.

Per riuscire a convincerla chiamammo tutti gli animali della foresta in una riunione stratopica.

Madame No davanti a tutte queste richieste fece un passo indietro e richiamò le ruspe, perché si era resa conto che la foresta doveva tornare com'era prima, quindi doveva essere salvata.

Tutti andarono via ed io, Tenebrosa, i miei nipotini e gli animali della foresta cominciammo a piantare alberi, fiori ed erba. Dopo un po' di mesi il tesoro della Foresta Oscura cominciò a tornare alla normalità: l'erba iniziò a germogliare, le piante iniziarono a crescere e i fiori a sbocciare.

E noi tornammo sani e salvi a casa dopo aver preservato la bellezza della Foresta Oscura.

Morena Miele  
Cristina Iannarelli  
Greta Bartolomeo  
Melissa D'Agostino



## S.O.S. Spazzatura da salvare - Consumo consapevole e riciclo

Era una fredda mattina di inverno e mentre passeggiavo per andare in ufficio, mi accorsi che la mia città sembrava improvvisamente invasa dalla ...spazzatura! A ogni passo vedevo sparsi per terra posate usa e getta, bicchieri usa e getta, borse usa e getta, persino ciabattine, magliette e cappellini usa e getta!

E avevano tutti lo stesso logo di una ditta di prodotti ...usa e getta!

Per mille mozzarelle, ma che cosa stava succedendo a Topazia?

Dovevo assolutamente far luce su quel mistero, così decisi di chiamare subito il mio amico investigatore Ficcanaso Squitt. Per mille bananille -mi disse Ficcanaso - Questo misterino mi fa venire un sospettino .... ci vediamo tra dieci minutini nel tuo ufficio!

Iniziammo subito a indagare e scoprimmo che a distribuire quei gadget a tutti, ma proprio tutti gli abitanti di Topazia, era la Gazzetta del Ratto, il giornale della mia rivale Sally Rasmaussen.

Dovevamo assolutamente convincere Sally e gli altri a rinunciare a quei prodotti e ad aiutarci a convertire la spazzatura in qualcosa di utile...

Geronimo con l'aiuto dei suoi amici: Ficcanaso Squitt e Sally Rasmaussen decisero di raccogliere separatamente i rifiuti in diversi sacchi: posate e bicchieri, indumenti e cappellini, borse e ciabattine.

Decisero di trasformare la casa di Geronimo in una "Agenzia di Riciclaggio Automatico". Geronimo si mise

nei panni di un "Ingegnere" e trasformò la sua casa.

Il Bagno, diventò una "lavanderia" per magliette e cappellini;

La Cucina, diventò una gigantesca "lavastoviglie" per piatti, bicchieri e posate usa e getta;

La Cabina Armadio, si trasformò in un piccolo studio per riparare gli oggetti usati.

Tutte queste cose riciclate venivano poi donate a persone bisognose.

Da quel giorno Geronimo fondò una vera e propria "Ditta di Riciclo", indossando i panni di uno Spazzino e cercando di raccogliere tutti gli oggetti sparsi per le strade di Topazia.

Ripulita la città Geronimo ed i suoi amici organizzarono "La Giornata del Riciclo", presentando il loro progetto e convincendo i passanti alla raccolta differenziata.

Jasmine Vacca  
Natalia Lanni  
Alessandra Rodi  
Gregory D'Adamo  
Lorenzo Di Mambro

